

COMPENDIO DI REGOLE DELLA CORSA IN MONTAGNA 2014



A cura del T.O.N. Diego Comunanza con il contributo del GTL "UTNS"

DEFINIZIONE

ATLETICA LEGGERA

Corse e Concorsi in pista, Corse su Strada, Marcia, Corsa Campestre e **Corsa in Montagna**. (Da Regolamento Tecnico Internazionale per le gare di Atletica Leggera 2014 edizione italiana, pag.13).

Estratto dal REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE PER LE GARE DI ATLETICA LEGGERA (In vigore dal 1° Novembre 2013)



REGOLA 251

Corse in Montagna

1. Percorso

(a) Le Corse in Montagna si svolgono su un terreno che è prevalentemente fuori strada, a meno che non ci sia un significativo aumento di altitudine sul percorso, in tal caso una superficie calpestabile è accettata.

(b) Il percorso non dovrebbe includere tratti pericolosi.

(c) I concorrenti non devono utilizzare aiuti supplementari che li assistano nel loro incedere sul percorso.

(d) Il profilo del percorso prevede sia tratti consistenti di salita (per le corse solo in salita), o salita/discesa (per corse in salita e discesa, ma con partenza ed arrivo allo stesso livello).

(e) La pendenza media dovrebbe partire da un minimo del 5% (o 50 metri per chilometro) e non superare il 20% (o 200 metri per chilometro).

(f) Il punto più alto del percorso non dovrebbe superare i 3000 metri di altitudine.

(g) L'intero percorso deve essere indicato chiaramente e comprendere le segnalazioni chilometriche.

(h) Gli ostacoli naturali o i punti impegnativi lungo il percorso dovrebbero essere ulteriormente segnalati.

(i) Una mappa dettagliata del percorso deve essere fornita insieme al suo profilo utilizzando le seguenti scale:

Altitudine: 1/10.000 (1 cm = 100m)

Distanza: 1/50.000 (1 cm = 500m)

2. Tipologia di Corse in Montagna

(a) Corse in Montagna Classiche.

Per i campionati, le distanze consigliate e l'ammontare totale della salita devono essere all'incirca:

	Principalmente in salita		Corse con salita e discesa	
	<u>Distanza</u>	<u>Salita</u>	<u>Distanza</u>	<u>Salita</u>
Senior Uomini	12 km	1200 m	12 km	600m/750m
Senior Donne	8 km	800 m	8 km	400m/500m
Junior Uomini	8 km	800 m	8 km	400m/500m
Junior Donne	4 km	400 m	4 km	200m/250m
Allievi	5 km	500 m	5 km	250m/300m
Allieve	3 km	300 m	3 km	150m/200m

(b) Corse in Montagna di Lunga Distanza.

I percorsi della Corsa in Montagna di Lunga Distanza vanno da circa 20km fino a 42,195km con un'altitudine massima di 4000m. I partecipanti di età inferiore ai 18 anni non dovrebbero competere per distanze superiori ai 25km.

(c) Corse in Montagna a Staffetta

(d) Corse in Montagna a Cronometro

Le Corse in Montagna con gli orari di inizio individuali a vari intervalli sono considerate prove a cronometro. I risultati vengono ordinati sulla base dei tempi di percorrenza individuali.

3. Partenza

Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Devono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400m (Regola 162.2(b)).

Nelle gare in cui vi è un grande numero di atleti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Devono essere predisposte postazioni di partenza (boxes) per le gare a squadre ed i membri di ogni squadra devono essere allineati uno dietro l'altro al momento della partenza. Nelle altre gare, gli atleti devono essere allineati nel modo stabilito dagli organizzatori.

Al comando "Ai vostri posti" il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

4. Sicurezza e Servizio Medico

(a) Il Comitato Organizzatore delle Corse in Montagna deve garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

(b) Una visita d'urgenza durante lo svolgimento di una gara da parte del personale medico appositamente incaricato dal Comitato Organizzatore e identificato da bracciali, giacche o simili abbigliamenti distintivi, non deve essere considerato assistenza.

(c) Un atleta deve ritirarsi immediatamente dalla gara se ciò gli viene ordinato dal Delegato Medico o da un membro del collegio medico ufficialmente designato.

5. Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggi e di rifornimento

Acqua ed altri opportuni rifornimenti saranno disponibili presso le zone di partenza e di arrivo di tutte le corse. Ulteriori punti di distribuzione di acqua potabile e spugnaggio possono essere previsti in luoghi adatti lungo il percorso, se la lunghezza, la difficoltà della gara e le condizioni climatiche lo giustificano.

6. Condotta di gara

Se l'Arbitro ha accertato, su rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o altrimenti, che un atleta ha lasciato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere, questi sarà squalificato.

Estratto dalle NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI 2014 (Vademecum attività 2014)



Art. 1 – DEFINIZIONI

1. Le manifestazioni di atletica leggera sono costituite da gare su pista, su strada, di corsa campestre, di marcia, di corsa in montagna, di ultramaratona e ultratrail che si svolgono sia all'aperto che al coperto sul territorio italiano.

omissis ...

Art. 2 – CLASSIFICAZIONE

1. I campionati federali e le manifestazioni stadia (pista indoor e outdoor) e non stadia (corsa su strada, marcia su strada, corsa campestre, corsa in montagna, ultramaratona e ultratrail) sono raccolte in due livelli e sono classificate in diverse tipologie:

a) Calendario Nazionale: ne fanno parte tutti i campionati e le manifestazioni a carattere internazionale e nazionale.

b) Calendario Territoriale: ne fanno parte tutti i campionati e le manifestazioni a carattere regionale e provinciale.

omissis...

Art. 5 – RICHIESTE DI ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI

2. Per le manifestazioni da inserire nel calendario nazionale le richieste, di cui al punto precedente, devono essere inoltrate alla Federazione Nazionale, entro e non oltre la data annualmente stabilita dalla Federazione ed indicata nei relativi moduli, esclusivamente tramite i Comitati Regionali di appartenenza, i quali, dopo avere esaminato la documentazione e risolto eventuali concomitanze, ne completeranno la compilazione esprimendo il parere motivato in merito.

Con la sottoscrizione della richiesta gli organizzatori devono ottemperare ai seguenti impegni:

a) redigere il regolamento della manifestazione in conformità all'art.8 delle presenti Norme e sottoporlo al Comitato Regionale competente per territorio che dopo averlo approvato provvederà ad inviarlo alla FIDAL nazionale;

b) rispettare le disposizioni contenute in generale nei regolamenti federali e in particolare nelle presenti Norme in merito a disposizioni tecnico - economico - organizzative;

c) presentare omologazione del percorso (se ancora in corso di validità) per le manifestazioni di corsa e marcia su strada, di corsa in montagna e di ultramaratona, oppure richiedere nuova omologazione con almeno 90 giorni di anticipo sullo svolgimento della manifestazione;

omissis...

3. Per le manifestazioni di livello territoriale le richieste vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.

omissis...

Art. 9 - PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI

1. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali è riservata agli atleti tesserati per Società affiliate alla FIDAL nelle diverse categorie agonistiche e promozionali, ai tesserati a Federazioni Straniere di atletica leggera affiliate alla IAAF e agli Enti di Promozione Sportiva (sez. Atletica) nel rispetto delle convenzioni stipulate con la FIDAL.

2. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche è disciplinata dal Regolamento Tecnico Internazionale, dalle presenti Norme e dai Regolamenti Tecnico-Organizzativi delle singole manifestazioni ed è subordinata al livello della manifestazione. Fermo restando il rispetto delle Normative sulla Tutela Sanitaria in atletica leggera da parte di ciascun atleta, secondo quanto disposto al successivo art.23, la partecipazione alle tipologie di gara si dettaglia come segue:

		Atleti italiani e stranieri residenti tesserati per Società affiliate alla Fidal	Atleti stranieri tesserati per Federazioni straniere affiliate alla IAAF	Atleti italiani e stranieri residenti tesserati per Società affiliate alla Fidal ed inclusi negli elenchi ELITE di mezzofondo e fondo	Atleti <u>italiani e stranieri</u> tesserati per gli EPS (sez. Atletica), nel rispetto della normativa sanitaria e delle convenzioni Fidal-EPS
strada/ montagna/ cross	Prov/Reg	sì	no	No (salvo propria provincia o regione di tesseramento)	sì
	Naz	sì	no	sì	sì
	Internaz	sì	sì	sì	sì
marcia	Prov/Reg	sì	no	sì	sì
	Naz	sì	no	sì	sì
	Internaz	sì	sì	sì	sì
pista	Prov/Reg	sì	no	sì	sì (solo Eso/Rag/Cad)
	Naz	sì	no	sì	no
	Internaz	sì	sì	sì	no

Gli elenchi "ELITE" identificano gli atleti tesserati per Società Fidal nelle categorie Juniores, Promesse e Seniores che praticano mezzofondo e fondo. Sono compresi nei suddetti elenchi:

- gli atleti militari;
- gli atleti che, nelle due stagioni precedenti, abbiano conseguito prestazioni pari o migliori a 920 punti nelle specialità di mezzofondo, fondo e marcia su pista;
- gli atleti che, nelle due stagioni precedenti, abbiano corso prestazioni cronometriche su strada pari o inferiori a 30'15" maschili - 34'30" femminili sui 10 km, 1h05'30" maschili - 1h17'00" femminili in maratonina, 2h18'00" maschili - 2h40'00" femminili in maratona.

Gli elenchi vengono aggiornati al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno e vengono pubblicati sul sito federale.

omissis...

Art. 23 - NORMATIVE SULLA TUTELA SANITARIA IN ATLETICA LEGGERA

omissis...

La presenza dell'ambulanza, pur se non obbligatoria per tutte le manifestazioni in pista, è opportuna in relazione all'importanza dell'avvenimento, ed al numero dei partecipanti. Nelle manifestazioni di livello nazionale essa è certamente necessaria ed è anzi opportuno che sia una unità mobile di rianimazione, con defibrillatore.

Altrettanto, per manifestazioni **non-stadia** (strada, cross e altre) la presenza di una o più ambulanze (di cui una almeno di rianimazione con defibrillatore) deve essere obbligatoriamente presa in considerazione, in relazione alle diverse situazioni logistiche ed al numero di partecipanti.

Vanno sempre e comunque fatte salve eventuali normative Regionali o Nazionali emanate o emanande in tema di assistenza sanitaria sportiva.

ART. 26 – CORSA IN MONTAGNA

1 - La corsa in montagna: definizione

La corsa in montagna è una specialità dell'atletica leggera.

La gara di corsa in montagna si svolge all'aperto, su un percorso naturale, in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, con tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella successiva tabella di riferimento.

Almeno il 60% della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate.

2 - Il percorso di gara

2.1 - Caratteristiche, distanze e dislivelli del percorso di gara

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria degli atleti partecipanti e del tipo di manifestazione. Sono individuate tre tipologie di gare:

- Distanze classiche
- Lunghe Distanze
- Chilometro Verticale

Distanze classiche:

Categoria	Distanza M gara individuale	Distanza F gara individuale	Distanza M gara a staffetta (per frazione)	Distanza F gara a staffetta (per frazione)	Dislivello medio
Pro/Sen (fino a 79 anni)	Max km. 15	Max km. 15	Max km. 10	Max km. 6	da un massimo del 25% ad un mimino del 7,5% sia in salita che in discesa
Jun	Max km. 10	Max km. 6	Max km. 10	Max km. 6	
Ai/e	Max km. 5				da un massimo del 15% ad un mimino del
Ci/e	Max km. 3.5				
Ri/e	Max km. 1.5				7,5% sia in salita che in discesa
Eso M/F	Max km. 1				

Distanze non classiche:

Gara:	Lunghezza	Dislivello medio	Categorie ammesse
Lunghe distanze	oltre 15km, fino a 42 km	da un massimo del 25% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa	Pro/Sen (fino a 79 anni)
Chilometro Verticale	m. 2500-5000	+1000m esatti	Jun/Pro/Sen (fino a 79 anni)

Le gare di Chilometro Verticale si svolgono individualmente e sono aperte alle Categorie Junior, Promesse, Senior maschile e Femminile fino ai gruppi di età SM e SF 75. A seconda delle condizioni logistiche, la manifestazione potrà svolgersi con partenza in linea o con partenza a cronometro. Partenza e arrivo dovranno preferibilmente essere raggiungibili da mezzi di trasporto.

I percorsi delle gare di corsa in montagna dovranno svolgersi ad una quota inferiore a metri 3.000 s.l.m, salvo deroghe da parte del settore tecnico federale o del tecnico omologatore (laddove previsto).

2.2 - Partenza e arrivo

La partenza, l'arrivo ed i cambi di frazione devono preferibilmente trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare (e riparare in caso di cattivo tempo) i concorrenti ed i servizi di gara.

L'arrivo e i cambi di frazione devono essere presegnalati ad una distanza di 500 metri ed essere ben visibili a distanza.

2.3 - La zona di cambio

La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.

Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.

2.4 – La tenuta di gara

E' vietato l'uso di scarpe chiodate e di bastoncini da trekking o da sci.

2.5 – Cronometraggio

2.5.1

Per le tutte le gare è necessario il servizio di cronometraggio, che sarà svolto nelle modalità scelte dal Comitato Organizzatore o previsto dai dispositivi federali.

2.5.2

Nelle gare di Lunghe Distanze sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara, in accordo con il tecnico omologatore laddove prevista l'omologazione del percorso. Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore.

Il comitato organizzatore di gare su distanze classiche ha altresì facoltà di introdurre punti di controllo cronometrico intermedio con le stesse modalità regolamentari e operative.

2.6 – Rifornimenti e spugnaggi

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione, concordata con il tecnico omologatore laddove previsto, va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme internazionali. In base alle condizioni meteo o a particolari situazioni logistiche, il Delegato Tecnico può decidere di rendere “libero” il servizio di spugnaggio, mantenendo invece nei punti prefissati il servizio di rifornimento.

Nelle gare di “Lunghe Distanze” è altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di “autosufficienza” (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al controllo il proprio pettorale di gara.

2.7 – Segnaletica del percorso

Il tracciato di gara, conforme alla normativa internazionale, deve essere segnalato in modo inequivocabile. La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura e dunque preferibilmente con materiale rimovibile o biodegradabile. Frecce, nastri, bandierine e altra segnaletica di percorso devono essere posti l'una dall'altra a distanza tale da rendere la tracciatura del percorso inequivocabile e visibile in ogni condizione meteorologica. La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta al controllo.

2.8 – Sorpasso

Il percorso deve consentire quanto più possibile il sorpasso tra almeno due concorrenti e in tal senso dovrà essere allestito il tracciato di gara.

3 – Approvazione e omologazione del percorso gara

Tutte le procedure previste nelle presenti “Norme per l'organizzazione delle manifestazioni - corsa in montagna” ai successivi commi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 dovranno ritenersi valide al solo fine Tecnico/Sportivo.

Sarà pertanto di competenza del Comitato Organizzatore la responsabilità che la scelta dell'area su cui verterà l'evento sportivo ed il relativo percorso gara garantiscano la messa in sicurezza di tutti i partecipanti. Al Comitato Organizzatore rimane sempre in carico il rispetto delle norme relative alla sicurezza dei concorrenti e degli ufficiali di gara, come dettato dal RTI emanato dalla IAAF in tema di corsa in montagna.

3.1 – Approvazione

Il percorso gara, alla data dello svolgimento della manifestazione, deve risultare approvato dalla Fidal. Per ottenere l'approvazione di una gara di corsa in montagna di qualsiasi tipologia e livello, il Comitato Organizzatore deve inviare al Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso gara secondo quanto stabilito dal successivo articolo 3.4. Ciascun Comitato Regionale, avvalendosi delle competenze dei Tecnici Omologatori operanti sul territorio o di loro responsabile, verifica la corrispondenza del percorso gara alle normative dettate dal vigente regolamento, con particolare riferimento al precedente art. 2.1.

3.2 – Omologazione

Per le manifestazioni di carattere istituzionale (Campionati Italiani, Campionati Regionali nelle loro varie tipologie) è obbligatoria l'omologazione del percorso gara. La misurazione del percorso sarà effettuata da parte del Tecnico Omologatore su incarico assegnato dalla Fidal Nazionale G.G.G. per i Campionati Italiani o dal Comitato Regionale competente per i Campionati Regionali: in entrambi i casi sarà cura della Fidal Nazionale il rilascio del certificato di homologazione finale.

L'omologazione del percorso gara avrà la validità di 5 anni e dovrà essere richiesta dal comitato organizzatore al GGG nazionale per le manifestazioni istituzionali nazionali o al Comitato Regionale di riferimento per quelle regionali.

La richiesta di omologazione deve pervenire almeno 60 giorni prima dello svolgimento della gara, anche al fine di permettere la pubblicazione del certificato di omologazione sui dispositivi federali. La tassa di omologazione è stabilita dal Consiglio Federale per le manifestazioni nazionali e internazionali, mentre ciascun Comitato Regionale stabilisce quella relativa alle manifestazioni di carattere regionale.

Per qualsiasi altra manifestazione inserita nei calendari federali e rientrante nei parametri dettati dalla tabella del su indicato art. 2.1, ogni Comitato Organizzatore potrà comunque richiedere al Comitato Regionale di riferimento (gare regionali) o all'Ufficio Centrale del GGG (gare nazionali e internazionali) l'omologazione del proprio percorso gara, secondo le stesse modalità descritte in questo art. 3.2 e nei successivi artt. 3.3, 3.4, 3.5.

3.3 – Sopralluogo per omologazione

Laddove previsto, la Società organizzatrice deve inviare alla Fidal Nazionale - Ufficio Centrale del G.G.G. o al Comitato Regionale G.G.G. di competenza, richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione.

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal Nazionale o del Comitato Regionale Fidal di riferimento. Il modulo di richiesta per le gare nazionali e internazionali è disponibile sul sito della Fidal "Giudici/modulistica" e dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Sarà cura dei Comitati Regionali predisporre analoga modulistica o indicare le modalità attraverso le quali dovrà essere formulata la richiesta.

3.4 – Documentazione cartografica

In sede di approvazione gara, il Comitato Organizzatore dovrà inviare al proprio Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso di gara che potrà essere inviata via mail o fornita su supporto informatico (CD,DVD, pen drive, memory card...) estrapolandola dai dati e dagli elaborati grafici forniti dai principali strumenti di misurazione satellitare e in scala sovrapponibile a quella successivamente indicata (conservazione del rapporto 1:5 tra altimetria e distanza metrica). In alternativa potrà essere prodotta in formato cartaceo, secondo queste indicazioni:

- 1 copia della planimetria in scala adatta alla distanza di gara, evidenziando il tracciato proposto;
- 1 copia del profilo lungi-altimetrico nelle seguenti scale:
 - Distanze classiche - Categorie Juniores, Promesse, Seniores: scala longitudinale: 1: 50.000 ed altimetrica 1:10.000;
 - Km Verticale e Categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi ed Esordienti: scala longitudinale 1:10.000 ed altimetrica 1:2.000;
 - Lunghe Distanze: scala longitudinale: 1:100.000 ed altimetrica 1:20.000.

Laddove previsto o laddove richiesta l' omologazione del percorso, la medesima documentazione dovrà essere fornita dal Responsabile Tecnico designato dalla

Società organizzatrice al Tecnico Omologatore incaricato. Durante il sopralluogo la Società organizzatrice dovrà fornire al Tecnico Omologatore tutta l'assistenza necessaria.

3.5 – Competenze

Il Tecnico Omologatore dovrà firmare il rapporto di omologazione e inviarlo, unitamente alle copie cartografiche in formato digitale di cui al punto 3.4, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G.

La Fidal Nazionale, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, rilascerà il certificato di omologazione del percorso gara, che sarà inviato a:

- Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
- Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
- Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.

Una copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato Regionale competente.

3.6 – Variazioni di percorso

- La prassi sopra descritta dovrà essere ripetuta qualora il percorso dovesse essere variato e/o modificato.
- Eventuali "mutamenti dell'ultima ora", dovuti a cause di forza maggiore, dovranno essere segnalati al Delegato Tecnico competente, proponendo la variazione del tratto del percorso interessato che dovrà comunque rispettare i criteri tecnici dettati dal presente regolamento.

4 – Il Regolamento di gara

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, indirizzi mail e numeri di telefono/fax per le informazioni);
- b) il Direttore di gara;
- c) il Direttore di percorso;
- d) il Capo dei controlli;
- e) i Responsabili dei vari servizi;
- f) la tipologia di gara: individuale, a staffetta, a coppie; distanza classica, lunghe distanze, chilometro verticale;
- g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, maschili e femminili),
- h) la qualifica della manifestazione (Regionale, Nazionale, Internazionale);
- i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
- l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso, gli estremi del certificato di omologazione laddove previsto;
- m) le caratteristiche della premiazione;

- n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, qualora questi si trovino in località differenti;
- o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;
- p) eventuali rimborsi spesa;
- q) informazioni di carattere logistico;
- r) il programma orario della manifestazione.

5 - Gli obblighi degli organizzatori

5.1 – Servizi da garantire

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente regolamento e, in particolare:

- a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
- b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
- c) il servizio d'ordine;
- d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;
- e) la segreteria (ivi compresi locali e materiali per la segreteria);
- f) il trasporto indumenti (se necessario);
- g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
- h) gli eventuali punti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso;
- i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
- l) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei controlli;
- m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
- n) un'adeguata cerimonia di premiazione.

5.2 – Il Direttore di gara

Al Direttore di gara viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

5.3 – Il Direttore del percorso

Il Direttore del percorso è il responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

- a) segnalazione del chilometraggio;
- b) segnalazione del tracciato;
- c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e degli spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e degli altri servizi previsti dal regolamento di gara.

5.4 – Il Capo dei controlli

Il Capo dei controlli si accerta che ogni incaricato al controllo dei passaggi in punti prefissati si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni. Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei

passaggi e consegnarle all'Arbitro Corse o altro incaricato del GGG, che in autonomia può predisporre altri punti di controllo.

5.5 – Il Servizio Sanitario e di Soccorso

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore. Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo alla conclusione delle gare.

Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei e si svolge sotto la direzione del Responsabile del servizio sanitario.

6 – Punteggi, classifiche e tempo massimo

6.1 – Norme di classifica

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria e quando previsto dal regolamento gara approvato una classifica di società. Anche per le gare a squadre sarà redatta una classifica di squadra per ciascuna categoria.

Per le gare a staffetta, oltre alla classifica finale di categoria, verrà stilata una classifica individuale per ciascuna frazione.

6.2 – Criteri di punteggio

Laddove non diversamente specificato nel regolamento gara approvato, nelle gare individuali la classifica per società sarà redatta assegnando il seguente punteggio:

Juniores femminile:	1° classificata 30 punti;
Juniores maschile:	1° classificato 40 punti;
Seniores-Promesse femminile:	1° classificata 40 punti;
Seniores-Promesse maschile:	1° classificato 80 punti.

Scalando di un punto, saranno attribuiti punteggi agli altri atleti classificati.

Un punto sarà comunque assegnato anche all'ultimo atleta classificato in tempo massimo. Nelle classifiche delle gare delle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi sia maschile che femminile, al primo atleta classificato di ciascuna categoria verranno assegnati tanti punti quanti sono gli atleti classificati. Scalando di un punto, sarà attribuito il punteggio agli altri atleti classificati.

6.3 – Classifiche di Società

Al termine di ogni gara individuale, se previste dal dispositivo della manifestazione, saranno stilate anche le classifiche per Società sia maschili sia femminili.

Nelle gare settore Seniores-Promesse e Juniores, così come nelle categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi, sia maschili sia femminili, le classifiche di Società verranno redatte sommando tutti i punteggi degli atleti classificati, salvo diversa specifica del regolamento di Campionato federale o del singolo regolamento di gara approvato.

In tutte le gare risulterà vincitrice la Società con il miglior punteggio tra quelle classificate, secondo l'ordine del punteggio ottenuto.

In tutti i tipi di classifica di Società, in caso di parità, verrà classificata prima la Società con l'atleta con il miglior piazzamento.

Gli atleti, le staffette e le squadre arrivate fuori tempo massimo non porteranno punteggio, né avranno diritto a premi.

6.4 – Tipologie di classifiche

Se previste dal regolamento della manifestazione, nelle gare individuali a carattere provinciale, regionale, nazionale possono essere inoltre stilate le seguenti classifiche di Società:

- assoluta maschile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse maschili e Juniores maschili;
- assoluta femminile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse femminili e Juniores femminili;
- giovanile maschile: somma delle classifiche di Società Allievi, Cadetti e Ragazzi;
- giovanile femminile: somma delle classifiche di Società Allieve, Cadette e Ragazze.

6.5 – Il tempo massimo

Salvo diversa specifica regolamentare, il tempo massimo in tutte le gare assolute e giovanili è dato dal doppio del tempo ottenuto dal primo classificato di ogni categoria.

7 – Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda ai regolamenti specifici e alle norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali di Corsa in Montagna.